

# RASSEGNA STAMPA

## WEB

25/05/2019 ilsole24ore.com 00:58	45
<b>Mercatone Uno, il tribunale dichiara il fallimento: chiusi i negozi</b>	
26/05/2019 infooggi.it 07:19	46
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti "dipendenti avvisati via social"</b>	
25/05/2019 La Rampa 09:16	47
<b>Crack Mercatone Uno. Nasce l'associazione dei creditori</b>	
25/05/2019 La Voce di Rovigo.it 13:17	48
<b>Mercatone uno fallito. Negozio chiuso e 50 dipendenti a casa</b>	
25/05/2019 lanuovaferrara.gelocal.it 14:17	49
<b>Fallimento e chiusura improvvisa di Mercatone Uno</b>	
25/05/2019 messaggeroveneto.gelocal.it 14:40	50
<b>Mercatone Uno dichiarato il fallimento</b>	
25/05/2019 gds.it 10:42	51
<b>Mercatone Uno, dichiarato il fallimento: futuro difficile per i 1800 dipendenti, 162 in Sicilia</b>	
25/05/2019 ilfattoquotidiano.it 13:37	52
<b>Mercatone Uno fallita, 55 negozi chiusi nella notte. Nessun avviso ai 1.800 lavoratori: lo scoprono dai social</b>	
25/05/2019 ilgiornaledivicenza.it 13:21	53
<b>Mercatone Uno è fallita: i 1.800 dipendenti lo scoprono dai social</b>	
25/05/2019 quotidianodipuglia.it	54
<b>Mercatone Uno fallisce, i 1.800 dipendenti trovano i negozi chiusi. «Lo abbiamo saputo sui social»</b>	
25/05/2019 blitzquotidiano.it 13:01	55
<b>Mercatone Uno fallita, i 1800 dipendenti lo scoprono via Facebook: negozi chiusi nella notte</b>	
25/05/2019 globalist.it	56
<b>I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: la denuncia dei sindacati</b>	
25/05/2019 lettera43.it 13:30	57
<b>Mercatone Uno fallita: 1860 lavoratori a rischio</b>	

25/05/2019 tgcom.it	58
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti avvisati via social</b>	
25/05/2019 tgcom.it	59
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti in 9 mesi   I dipendenti avvisati via social</b>	
25/05/2019 abruzzoweb.it	60
<b>FALLIMENTO MERCATONE UNO: PAURA PER I 100 DIPENDENTI DELLE SEDI ABRUZZESI</b>	
26/05/2019 agoramagazine.it 02:34	61
<b>Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook</b>	
25/05/2019 altarimini.it 15:48	62
<b>Crac Mercatone Uno, oltre 1800 dipendenti senza lavoro. Fornitori esigono 250 milioni di crediti - Emilia Romagna - Attualità</b>	
25/05/2019 telestense.it	63
<b>Mercatone Uno, negozi chiusi anche nel ferrarese: ?Licenziati via Whatsapp?</b>	
25/05/2019 telestense.it	64
<b>Mercatone Uno, negozi chiusi anche nel ferrarese: ?Licenziati via Whatsapp?</b>	
25/05/2019 gooruf.com 20:20	65
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti in 9 mesi   I dipendenti avvisati via social</b>	
25/05/2019 gooruf.com 17:40	67
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti avvisati via social   Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero"</b>	
25/05/2019 agenpress.it 14:05	68
<b>Mercatone Uno dichiara fallimento. 1.800 dipendenti lo hanno scoperto via Facebook</b>	
25/05/2019 bloomberg.finanza.repubblica.it 11:48	69
<b>Mercatone Uno, ancora un fallimento: 1.800 lavoratori fuori dai negozi</b>	
25/05/2019 castedduonline.it 19:31	71
<b>Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su Facebook: un marchio storico che va in fumo</b>	
25/05/2019 comunicativamente.com 19:38	72
<b>Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook</b>	
25/05/2019 corrierequotidiano.it 11:30	73
<b>Mercatone Uno fallita: 1860 lavoratori a rischio</b>	

25/05/2019 corriereromagna.it 14:29	75
<b>Mercatone Uno fallita, negozi chiusi, i lavoratori lo scoprono dai social</b>	
25/05/2019 ecodibergamo.it	76
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento Trenta lavoratori a rischio a Verdello</b>	
25/05/2019 giornaledipavia.it 15:12	77
<b>Mercatone Uno, colpo di grazia: è fallita la società del salvataggio</b>	
25/05/2019 giornaleditreviglio.it	78
<b>Mercatone Uno, colpo di grazia: è fallita la società del salvataggio</b>	
25/05/2019 gonews.it 14:33	79
<b>[ Calenzano ] Mercatone Uno, chiude il punto vendita di Calenzano. Protesta e presidio dei lavoratori</b>	
25/05/2019 Fidelity News 17:03	80
<b>Fallimento "Mercatone Uno": 1.800 lavoratori senza posto di lavoro</b>	
25/05/2019 ChiamamiCittà 13:29	81
<b>Mercatone Uno: è fallimento. Serrande chiuse senza preavviso anche a Rimini</b>	
25/05/2019 Diyandgarden.com 11:38	82
<b>Shernon Holding dichiara il fallimento</b>	
25/05/2019 ilcentro.it 17:12	83
<b>Fallimento Mercatone Uno: notte choc per 1800 lavoratori</b>	
25/05/2019 imolaoggi.it 13:37	84
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: dipendenti lo apprendono via social</b>	
25/05/2019 ivg.it 10:34	85
<b>Doccia gelata per i lavoratori di Mercatone Uno: la Shernon Holding dichiara fallimento, sindacati furiosi</b>	
25/05/2019 lavocedeltrentino.it 11:50	87
<b>Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti trentini avvisati via social</b>	
25/05/2019 nextquotidiano.it 13:20	88
<b>Il fallimento a sorpresa di Mercatone Uno</b>	
25/05/2019 Notizie.it 19:57	90
<b>A rischio 1800 posti di lavoro dopo il fallimento di Mercatone Uno</b>	
25/05/2019 nuovavenezia.gelocal.it 15:47	91
<b>Mercatone Uno dichiarato il fallimento</b>	
25/05/2019 radiocolonna.it 20:04	92
<b>Fallisce Mercatone Uno, a rischio 1.800 lavoratori</b>	
25/05/2019 settegiorni.it 15:17	93

## **Fallita la società di Mercatone Uno: negozi chiusi**

- 25/05/2019 sevenpress.com 94  
**Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook. La società che meno di un anno fa aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio imolese, ha dichiarato fallimento**
- 25/05/2019 tp24.it 16:19 95  
**Fallisce Mercatone Uno: 1800 persone perdono il posto di lavoro, e lo scoprono da...**
- 25/05/2019 italia oggi 14:41 96  
**Mercatone Uno, ancora un fallimento: 1.800 lavoratori fuori dai negozi**
- 25/05/2019 video.ilmessaggero.it 97  
**Mercatone Uno fallita, i dipendenti lo scoprono sui social. File davanti ai negozi chiusi Foto Video**

## Mercatone Uno, il tribunale dichiara il fallimento: chiusi i negozi

Mercatone Uno, il tribunale dichiara il fallimento: chiusi i negozi 25 maggio 2019 Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Milano. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori, che sono venuti a conoscenza del fallimento nella notte via Facebook: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. 14 febbraio 2019 Nel crac Mercatone Uno rischiano di sparire anche i cimeli di Pantani Shernon Holding, newco costituita ad hoc dall'imprenditore Valdero Rigoni, la scorsa estate aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Lo storico marchio nato a Imola (Bologna) a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta era finito in amministrazione straordinaria; poco più di un mese fa Shernon Holding aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, procedura alla quale possono aderire aziende in crisi nel tentativo di arrivare a un risanamento. «C'è un problema serio anche con la clientela: molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro» ha riferito ancora Luca Chierici, in presidio con i lavoratori della Mercatone Uno nel punto vendita di Rubiera. «Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti che ovviamente non hanno alcuna responsabilità», spiega. 07 novembre 2018 Mercatone Uno, la cura «Shernon»: raddoppiare i ricavi in cinque anni Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia, dal momento che fino a ieri l'attività di vendita era proseguita senza problemi. «Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano», ha aggiunto Chierici. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». © Riproduzione riservata

## Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti "dipendenti avvisati via social"

Ricevi gli aggiornamenti direttamente sul tuo MESSENGER! BOLOGNA 26 MAGGIO - Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavorat... BOLOGNA 26 MAGGIO - Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori, circa 1.800, rimasti senza lavoro e venuti a conoscenza del fatto via Facebook. Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero" Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori (oltre 1.800 in tutta Italia), che sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook. Il tribunale di Milano ha riscontrato un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti indipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Tribunale di Milano: 90 milioni di debiti in 9 mesi - Il tribunale di Milano ha riscontrato, per la Shernon Holding, un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi, con perdite gestionali fisse di cinque-sei milioni al mese, aggiunto "alla totale assenza di credito bancario e di fiducia da parte dei fornitori". E' questo, secondo l'avvocato Marco Angelo Russo, curatore del fallimento Shernon, il motivo per cui non è stata ravvisata la possibilità di continuare l'attività imprenditoriale del Mercatone Uno. Visualizza la fotogallery

## Crack Mercatone Uno. Nasce l'associazione dei creditori

Redazione AL VIA "L'ASSOCIAZIONE FORNITORI MERCATONE UNO" PER LA TUTELA DEI FORNITORI CREDITORI COINVOLTI NEL DISSESTO FINANZIARIO DI MERCATONE UNO E' nata oggi, con sede a Bassano del Grappa, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno A.S. per la tutela dei diritti dei creditori delle società del Gruppo Mercatone Uno ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2015. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da **William Beozzo** (F.A.R.M S.r.l.), in qualità di Direttore, dall'Avv. Savio Francesco, ex Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bassano del Grappa, in qualità di Presidente e dai consiglieri Alberto Gastaldi, Gianluca Robuschi, Luca Santaniello, Poppi Maurizio e l'Avv. Vittorio Accarino. Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda Mercatone Uno sono oltre 500 disseminate su tutto il territorio italiano per un valore di crediti non riscossi, ad oggi, intorno ai 250 milioni di euro. Tra le società debentrici, oltre a quelle del Gruppo Mercatone Uno, si è aggiunta recentemente Shernon Holding srl, a cui i Commissari Straordinari hanno ceduto, nell'agosto del 2018, n.55 punti vendita del gruppo. L'esigenza di creare una realtà associativa in grado di tutelare e informare tempestivamente tutti i fornitori coinvolti nella vicenda Mercatone Uno è nata proprio a seguito della richiesta anche da parte di Shernon Holding S.r.l, avvenuta lo scorso aprile 2019, dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco. Nell'Associazione Fornitori Mercatone Uno A.S. i fornitori coinvolti potranno trovare quindi oltre che un efficace strumento di tutela dei loro diritti anche una fonte qualificata di tutte le informazioni necessarie. Infatti, tra i compiti principali che l'Associazione, senza fini di lucro, si prefigge di svolgere per i propri associati vi sono anche :

- la raccolta, e la diffusione agli associati, di informazioni, elaborazioni ed analisi tecniche contabili e giuridiche della documentazione riguardante le procedure concorsuali;
- progettare linee guida di azioni giudiziali, negoziali e relazionali da proporre agli Associati, per ottenere la miglior soddisfazione dei creditori, ricorrendo alla collaborazione di tecnici, di esperti e di professionisti che, sulla base della documentazione e dei flussi informativi comunque acquisiti, potranno evidenziare le soluzioni più opportune;
- proporre agli associati azioni, anche collettive, tese alla tutela delle posizioni dei diritti di credito sopra specificati e mantenere un canale comunicativo continuo e diretto con il MISE; La logica è quella di assicurare a tutti gli associati una puntuale ed immediata informativa sugli sviluppi delle procedure e dei soggetti coinvolti, ma, soprattutto, di proporre, nei tavoli che saranno aperti, tutte le possibili migliori soluzioni che possano permettere il miglior soddisfacimento delle ragioni creditorie dei propri associati. Condividi:

## **Mercatone uno fallito. Negozio chiuso e 50 dipendenti a casa**

Mercatone uno fallito. Negozio chiuso e 50 dipendenti a casa Dichiarato il fallimento del gruppo. A Occhiobello questa mattina il negozio è chiuso, a rischio oltre 10mila posti di lavoro in tutta Italia, 50 in Polesine Mercatone Uno, in Polesine, ha una apprezzata sede a Santa Maria Maddalena 25/05/2019 - 13:17 L'Associazione Fornitori Mercatone Uno A.S. per la tutela dei diritti dei creditori delle società del Gruppo Mercatone Uno ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2015, rende noto che, ieri, 24 maggio 2019, il Tribunale Ordinario di Milano Fallimentare ha dichiarato con sentenza di fallimento per Shernon Holding S.R.L. L'informazione è stata pubblicata sul portale [www.creditori.it](http://www.creditori.it), numero della SENT. 414/2019 del 24/05/2019. L'Associazione segue attentamente il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali. "I fornitori costituenti l'Associazione del Gruppo Mercatone Uno hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. - ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione - Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone." Anche il Polesine è colpito dalla notizia. Il Mercatone Uno di Occhiobello questa mattina era chiuso. E 50 persone rischiano di non avere più il posto di lavoro. Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda Mercatone Uno sono oltre 500 disseminate su tutto il territorio italiano per un valore di crediti non riscossi, ad oggi, intorno ai 250 milioni di euro.

## Fallimento e chiusura improvvisa di Mercatone Uno

Fallimento e chiusura improvvisa di Mercatone Uno Il presidio dei lavoratori davanti al Mercatone Uno di Ferrara lo scorso aprile I dipendenti lo hanno scoperto nella notte su Facebook o trovando chiusi punti vendita e magazzini. Tra Ferrarese e Occhiobello 145 dipendenti in balia degli eventi, come i clienti che hanno già versato acconti e i lavoratori dell'indotto 25 Maggio 2019 FERRARA. Il dramma Mercatone Uno si abbatte anche su Ferrara, Mesola, San Giuseppe di Comacchio e Occhiobello. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita menodi un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia, circa 150 nei punti vendita della città e limitrofi: 95 a Ferrara e provincia, una cinquantina a Occhiobello. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». «C'è un problema serio anche con la clientela: molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro». A raccontarlo è Luca Chierici, segretario della Filcams-Cgil di Reggio Emilia, in presidio con i lavoratori della Mercatone Uno nel punto vendita di Rubiera. «Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti, che ovviamente non hanno alcuna responsabilità», spiega. Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia, dal momento che fino a ieri l'attività di vendita era proseguita senza problemi. «Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano», ha aggiunto Chierici.

## Mercatone Uno dichiarato il fallimento

Mercatone Uno dichiarato il fallimento Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. Il 30 maggio convocato un tavolo al Mise 25 Maggio 2019 PADOVA. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Sul fronte delle imprese fornitrici, sono invece oltre 500 le aziende coinvolte dalla vicenda, vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone».

## Mercatone Uno, dichiarato il fallimento: futuro difficile per i 1800 dipendenti, 162 in Sicilia

Mercatone Uno, dichiarato il fallimento: futuro difficile per i 1800 dipendenti, 162 in Sicilia 25 Maggio 2019 Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. In Sicilia sono coinvolti 162 lavoratori dei tre centri: 87 lavoratori a Catania, 27 a Palermo, 48 a Carini. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". ©Riproduzione riservata

## **Mercatone Uno fallita, 55 negozi chiusi nella notte. Nessun avviso ai 1.800 lavoratori: lo scoprono dai social**

Nessun concordato, Mercatone Uno è stata dichiarata fallita. E gli oltre 1.800 lavoratori in tutta Italia lo hanno scoperto attraverso facebook e whatsapp, durante la notte. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. Shernon Holding, la società che un anno fa aveva acquistato i 55 punti vendita chiusi tra ieri e oggi, un mese fa aveva fatto domanda di ammissione al concordato preventivo, la procedura che attraverso un iter giudiziario al tribunale civile permette di ripianare i debiti con i creditori. L'obiettivo, aveva spiegato, era "salvaguardare l'operatività e la continuità aziendale, preservando il patrimonio della società, e superare una temporanea situazione di difficoltà finanziaria". Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi. Ma giovedì il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato il fallimento. Shernon ha rilevato l'azienda dopo il dissesto per il quale sono indagati con l'ipotesi di bancarotta fraudolenta ex soci e amministratori. Sono oltre 500 le aziende fornitrici che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla notizia, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". "Il ministero del Lavoro e il Mise che dovevano vigilare dove sono?", scrive su Facebook la Filcams Cgil Reggio Emilia. "È inaccettabile che gli organi di vigilanza del ministero dello Sviluppo economico, che appena la scorsa estate avevano permesso l'acquisto da parte della nuova società di quel che rimaneva di Mercatone Uno, non abbiano verificato la sostenibilità aziendale degli acquirenti. I lavoratori avevano sostenuto non pochi sacrifici in termini di orari e salari abbattuti, e una volta incassata la flessibilità l'azienda ha bypassato ogni rapporto con le organizzazioni sindacali, fino all'incredibile epilogo scoperto nottetempo. C'è già una convocazione presso la task force regionale per il 28 mattina e il 30 al Mise. Chiediamo anche al presidente Emiliano e alle prefetture di attivarsi. L'operazione di passaggio era sembrata opaca fin dall'inizio. Non è accettabile che si operi in questo modo, che si giochi con le vite delle persone che dalla sera alla mattina scoprono di non avere più un lavoro e che la società per la quale erano assunti è fallita. Questo è modo selvaggio di procedere, chi ha dato la fiducia a questi pseudo imprenditori?".

## **Mercatone Uno è fallita: i 1.800 dipendenti lo scoprono dai social**

Mercatone Uno è fallita: i 1.800 dipendenti lo scoprono dai social Negozi chiusi all'improvviso per Mercatone Uno. ANSA Tutto Schermo BOLOGNA. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon- Mercatone Uno. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone».

## **Mercatone Uno fallisce, i 1.800 dipendenti trovano i negozi chiusi. «Lo abbiamo saputo sui social»**

Sabato 25 Maggio 2019, 20:33 Mercatone Uno fallisce, i 1.800 dipendenti trovano i negozi chiusi. «Lo abbiamo saputo sui social» Shernon Holding, la società che gestiva 55 punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano. Per lo storico marchio della grande distribuzione si tratta dell'ennesima tappa - forse l'ultima - di un'odissea iniziata sette anni fa. Gli oltre 1.800 lavoratori lo hanno scoperto nella notte via Facebook e Whatsapp e dalla mattina sono iniziati picchetti e presidi di fronte ai negozi chiusi in tutta Italia. Solo un mese fa, Shernon Holding aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, garantendo la tenuta dei posti di lavoro almeno fino a maggio. Tavolo al Mise il 30 maggio Ma la richiesta è stata respinta dal Tribunale, «avendo riscontrato un indebitamento complessivo maturato in soli 9 mesi di attività per oltre 90 milioni, perdite gestionali fisse di 5-6 milioni al mese, la totale assenza di credito bancario ed fiducia da parte dei fornitori», come ha spiegato il curatore Marco Angelo Russo. Secondo Russo, «la verifica ha dato esito negativo, perché i costi da affrontare per esercitare l'attività erano irrimediabilmente e notevolmente superiori ai possibili ricavi e quindi era impossibile proseguire l'attività senza arrecare gravi pregiudizi ai creditori». «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha rivelato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia, una delle prime organizzazioni sindacali a rendere nota la notizia. Mercatone Uno, i nuovi proprietari chiedono il concordato preventivo Nello stabilimento reggiano di Rubiera, come in tantissimi altri punti vendita dal Piemonte alla Puglia, sono stati organizzati sit-in di protesta: «Quando i lavoratori sono arrivati, hanno trovato le saracinesche chiuse e il divieto di accedere ai locali aziendali». Un disagio al quale si è aggiunta la protesta dei clienti: «Fino all'ultimo momento, MercatoneUno ha venduto e incassato acconti anche di migliaia di euro», ha proseguito Chierici. «È urgente ed indispensabile l'intervento del Mise per salvaguardare i lavoratori e preservare il futuro delle loro famiglie», hanno scritto Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uuiltucs. Ad intervenire anche il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini che chiede assicurazioni urgenti sulla salvaguardia dei posti di lavoro. Il ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, ha anticipato a lunedì il tavolo previsto per il 30 maggio. Mercatone Uno fallita, sfida Salvini-Di Maio sui 1.800 dipendenti da salvare Oltre alle quasi 2mila persone, il cui destino lavorativo sembra ormai appeso a un filo, il crac di Mercatone Uno si porta dietro anche un indotto di 500 aziende creditrici per circa 250 milioni non riscossi: «Si tratta di quasi 10mila persone coinvolte», ha sottolineato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione che riunisce le imprese creditrici. Shernon aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio con sede a Imola, nel Bolognese, solo nell'agosto 2018, annunciando un piano di rilancio con ricavi previsti a partire dal 2022. Il progetto, però, è naufragato nel giro di una notte, facendo piazza pulita della storia di un marchio legato a strettissimo filo anche al volto e alle imprese sportive di Marco Pantani.

## **Mercatone Uno fallita, i 1800 dipendenti lo scoprono via Facebook: negozi chiusi nella notte**

Mercatone Uno fallita, i 1800 dipendenti lo scoprono via Facebook: negozi chiusi nella notte (Ansa) ROMA - Un fallimento scoperto via Facebook, i negozi chiusi all'improvviso e ben 1.800 lavoratori senza più un posto. La Filcams-Cgil di Reggio Emilia ha fatto sapere che Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Secondo la ricostruzione data dal sindacato, i lavoratori sono giunti a conoscenza del fallimento attraverso il passaparola sul social network, soltanto nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. In una nota congiunta con Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, i sindacati hanno poi fatto sapere che "questa notte si è appreso che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società e i direttori hanno comunicato ai lavoratori il divieto di accedere ai locali aziendali". Risultato: saracinesche chiuse, nessuno ha potuto raggiungere il suo posto. La chiusura è l'effetto della sentenza di venerdì, con la quale il tribunale fallimentare di Milano ha decretato il fallimento della società che nell'agosto del 2018 aveva a sua volta rilevato i punti vendita dello storico marchio emiliano, annunciando un imponente piano di rilancio proiettato verso nuovi importanti ricavi già dal 2022. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organismi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". (Fonte Ansa).

## I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: la denuncia dei sindacati

Mercatone Uno globalist 25 maggio 2019 L'Italia che ha abolito la libertà, dato dignità al lavoro e che, grazie alla caccia ai migranti, ha risolto i problemi degli italiani. A chiacchiere. Poi si scopre che la verità è diversa. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori, oltre 1.800 in tutta Italia, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-MercatoneUno. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Di Maio su affida a Facebook. "Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl". Lo scrive su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, annunciando di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. "Il tavolo servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione", aggiunge. Share

## Mercatone Uno fallita: 1860 lavoratori a rischio

Le trattative con i produttori di latte, i 700 posti a rischio nel Porto di Cagliari, il rilancio dell'ex Alcoa e l'incongnita Eurallumina. Per il governatore è un inizio in salita. Shernon Holding, la società che gestiva i punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. E 1860 dipendenti in tutta Italia rischiano il posto. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori che sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte. «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia al sit in del negozio di Rubiera. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi. 500 FORNITORI COINVOLTI PER UN INDOTTO DI 10 MILA LAVORATORI Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda di Mercatone Uno sono 500 e vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10 milapersona». CLIENTI SUL PIEDE DI GUERRA PER GLI ACCONTI VERSATI Ma c'è un problema serio anche con la clientela, racconta ancora Chierici, «molta gente si è presentata sabato mattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro. Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti che ovviamente non hanno alcuna responsabilità». Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia. «Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano» ha aggiunto il sindacalista. 25 Maggio Mag 2019 1330 25 maggio 2019 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti avvisati via social**

Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti avvisati via social Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori, circa 1.800, rimasti senza lavoro e venuti a conoscenza del fatto via Facebook leggi dopo commenta Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori, oltre 1.800 in tutta Italia, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone".

## Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti in 9 mesi | I dipendenti avvisati via social

Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti in 9 mesi | I dipendenti avvisati via social Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori, circa 1.800, rimasti senza lavoro e venuti a conoscenza del fatto via Facebook. Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero" leggi dopo commenta Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori (oltre 1.800 in tutta Italia), che sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook. Il tribunale di Milano ha riscontrato un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero" - "Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl". Lo scrive su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, annunciando di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. "Il tavolo servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione", aggiunge. Tribunale di Milano: 90 milioni di debiti in 9 mesi - Il tribunale di Milano ha riscontrato, per la Shernon Holding, un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi, con perdite gestionali fisse di cinque-sei milioni al mese, aggiunto "alla totale assenza di credito bancario e di fiducia da parte dei fornitori". E' questo, secondo l'avvocato Marco Angelo Russo, curatore del fallimento Shernon, il motivo per cui non è stata ravvisata la possibilità di continuare l'attività imprenditoriale del Mercatone Uno.

## FALLIMENTO MERCATONE UNO: PAURA PER I 100 DIPENDENTI DELLE SEDI ABRUZZESI

FALLIMENTO MERCATONE UNO: PAURA PER I 100 DIPENDENTI DELLE SEDI ABRUZZESI  
Pubblicazione: 25 maggio 2019 alle ore 16:43 L'AQUILA - Amara sorpresa per i circa 100 dipendenti abruzzesi di Mercatone Uno che, senza alcun preavviso da parte della proprietà, questa mattina si sono recati normalmente al lavoro, trovando però chiusi centri commerciali e magazzini. La chiusura è l'effetto della sentenza con cui, nella giornata di venerdì, il tribunale fallimentare di Milano ha decretato il fallimento della Shernon Holding srl, che nell'agosto del 2018 aveva a sua volta rilevato i punti vendita dello storico marchio emiliano, mitico sponsor di Marco Pantani e di tanti altri campioni del ciclismo negli anni 90. Serrande abbassate nei 55 punti vendita della nota catena della grande distribuzione di mobili in tutta Italia, compresi i punti vendita di Sambuceto 8Chieti9, Pineto (Teramo) e Colonnella (Teramo). Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10 mila persone". "C'è un problema serio anche con la clientela: molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro". A raccontarlo è Luca Chierici, segretario della Filcams-Cgil di Reggio Emilia, in presidio con i lavoratori della Mercatone Uno nel punto vendita di Rubiera. "Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti che ovviamente non hanno alcuna responsabilità", spiega. Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia, dal momento che fino a ieri l'attività di vendita era proseguita senza problemi. "Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano", ha aggiunto Chierici. ©

## Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook

Domenica, 26 Maggio 2019 02:34 Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook Written by Redazione Impresa e Lavoro font size decrease font size increase font size Print Email Rate this item 1 2 3 4 5 (0 votes) La società che meno di un anno fa aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio imolese, ha dichiarato fallimento Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario del sindacato Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. 1'860 dipendenti, quasi 10'000 persone toccate. Sono più di 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione Fornitori Mercatone Uno, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». Per Giovanni D'Agata, presidente dello 'Sportello dei Diritti' si tratta di una drammatica notizia che attesta ancora una volta la crisi dell'economia italiana che coinvolge marchi divenuti storici e soprattutto migliaia di di famiglie che all'improvviso si vedono nel baratro causato dalla perdita del posto di lavoro. E' chiaro che in questi casi al di là delle previsioni che riguardano una ripresa che stenta a vedersi, imprescindibile dovrà essere l'annuncio impegno del governo e del Ministro dello Sviluppo economico per salvaguardare almeno il diritto al lavoro degli sfortunati dipendenti.

## Crac Mercatone Uno, oltre 1800 dipendenti senza lavoro. Fornitori esigono 250 milioni di crediti - Emilia Romagna - Attualità

Crac Mercatone Uno, oltre 1800 dipendenti senza lavoro. Fornitori esigono 250 milioni di crediti Sono 500 le aziende fornitrici. Interviene la politica: 'tuteleremo i lavoratori' Attualità Emilia Romagna | 15:48 - 25 Maggio 2019 Punto vendita Mercatone Uno. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone".

**LA RICHIESTA DEI SINDACATI.** Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucis si sono attivate presso il Ministero dello Sviluppo economico "per avere un incontro in tempi brevi con l'Amministrazione straordinaria di Mercatone e con il curatore fallimentare di Shernon. È urgente ed indispensabile l'intervento del Mise per salvaguardare i lavoratori e preservare il futuro delle loro famiglie". Lo fanno sapere le tre federazioni confederate in una nota congiunta. "Dopo anni di incertezza - proseguono - Shernon aveva rappresentato il lumino nel quale tutti avevano riposto le loro speranze e la propria capacità di progettare un futuro. Il fallimento sembra aver reso nulli i sacrifici e gettato le maestranze in uno stato di profonda angoscia". Pertanto i sindacati auspicano "un intervento tempestivo e garante".

**LE PAROLE DEL MINISTRO DEL LAVORO DI MAIO.** "Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl". Così su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, che annuncia di aver anticipato a lunedì 27 il tavolo sulla vertenza al ministero. Tavolo, si legge "che servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione". Matteo Salvini interviene nel dibattito: "Mi impegnerò personalmente incontrando sindacati, lavoratori, fornitori e proprietà, non si possono lasciare dipendenti a casa senza rispettare gli impegni presi".

**SOTTOSEGRETARIO: 'LAVORATORI PRESI IN GIRO'.** "Solidarietà ai 1.800 lavoratori della Mercatone Uno che dal giorno alla notte hanno appreso del fallimento dell'azienda e hanno trovato i cancelli chiusi. La solidarietà però, a questo punto, non basta. Per questo partiremo subito con la ricerca di un imprenditore italiano serio che voglia rilanciare Mercatone Uno e salvare i dipendenti che in questi anni sono stati presi in giro da millantatori stranieri, capaci solamente di trascinare l'azienda sul baratro". Lo dichiara in una nota Claudio Durigon, sottosegretario al lavoro.

## **Mercatone Uno, negozi chiusi anche nel ferrarese: ?Licenziati via Whatsapp?**

Mercatone Uno, negozi chiusi anche nel ferrarese: "Licenziati via Whatsapp" 25/05/2019 15:34-Visite: 1673 Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno (tre nel ferrarese, in città, a Mesola e a San Giuseppe di Comacchio, quasi 100 i dipendenti), è stata dichiarata fallita. Lo rendono noto Cgil, Cisl e Uil Ferrara. Davanti a numerosi negozi chiusi in tutta Italia sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Whatsapp e via Facebook nella notte e nella prima mattina di oggi. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio su Shernon-Mercatone Uno era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico un tavolo di crisi. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Tags: ferrara,mercatone uno Autore: Redazione

## **Mercatone Uno, negozi chiusi anche nel ferrarese: ?Licenziati via Whatsapp?**

Mercatone Uno, negozi chiusi anche nel ferrarese: "Licenziati via Whatsapp" 25/05/2019 15:34-Visite: 602 Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno (tre nel ferrarese, in città, a Mesola e a San Giuseppe di Comacchio, quasi 100 i dipendenti), è stata dichiarata fallita. Lo rendono noto Cgil, Cisl e Uil Ferrara. Davanti a numerosi negozi chiusi in tutta Italia sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Whatsapp e via Facebook nella notte e nella prima mattina di oggi. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio su Shernon-Mercatone Uno era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico un tavolo di crisi. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Tags: ferrara,mercatone uno Autore: Redazione

## Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti in 9 mesi | I dipendenti avvisati via social

Gooruf Icons SVG news 2018 news Mercatone Uno, dichiarato fallimento: 90 milioni di debiti in 9 mesi | I dipendenti avvisati via social Edit article di [www.tgcom24.mediaset.it](http://www.tgcom24.mediaset.it) via GoorufBot Personal Finance 53 minuti fa Articolo tratto da: [www.tgcom24.mediaset.it](http://www.tgcom24.mediaset.it) [http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/mercatone-uno-dichiarato-fallimento-90-milioni-di-debiti-in-9-mesi-i-dipendenti-avvisati-via-social\\_3210695-201902a.shtml](http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/mercatone-uno-dichiarato-fallimento-90-milioni-di-debiti-in-9-mesi-i-dipendenti-avvisati-via-social_3210695-201902a.shtml) Riassunto articolo Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori , che sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook. Il tribunale di Milano ha riscontrato un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». E' questo, secondo l'avvocato Marco Angelo Russo, curatore del fallimento Shernon, il motivo per cui non è stata ravvisata la possibilità di continuare l'attività imprenditoriale del Mercatone Uno. Lo scrive su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, annunciando di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. «È intollerabile che 1.800 lavoratori siano venuti a conoscenza del fallimento via Facebook. Ora è urgente avere assicurazioni sulla salvaguardia dei posti di lavoro», aggiunge. [Clicca qui per leggere l'articolo completo](#) Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori (oltre 1.800 in tutta Italia), che sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook. Il tribunale di Milano ha riscontrato un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Tribunale di Milano: 90 milioni di debiti in 9 mesi - Il tribunale di Milano ha riscontrato, per la Shernon Holding, un indebitamento complessivo di 90 milioni maturato in nove mesi, con perdite gestionali fisse di cinque-sei milioni al mese, aggiunto "alla totale assenza di credito bancario e di fiducia da parte dei

fornitori". E' questo, secondo l'avvocato Marco Angelo Russo, curatore del fallimento Shernon, il motivo per cui non è stata ravvisata la possibilità di continuare l'attività imprenditoriale del Mercatone Uno. Dichiarato il fallimento di Mercatone Uno, i numeri del gruppo Ansa-Centimetri 1 di 1 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero" - "Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl". Lo scrive su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, annunciando di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. "Il tavolo servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione", aggiunge. Landini (Cgil): "Trovare soluzione, salvaguardare posti" - "La convocazione al Mise dei sindacati, dell'azienda e del curatore fallimentare di Shernon deve essere il primo passo per trovare una soluzione al fallimento della società proprietaria di Mercatone Uno". Lo dice il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. "È intollerabile che 1.800 lavoratori siano venuti a conoscenza del fallimento via Facebook. Ora è urgente avere assicurazioni sulla salvaguardia dei posti di lavoro", aggiunge.

## Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti avvisati via social | Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero"

Gooruf Icons SVG news 2018 news Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti avvisati via social | Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero" Edit article di [www.tgcom24.mediaset.it](http://www.tgcom24.mediaset.it) via GoorufBot Personal Finance 55 minuti fa Articolo tratto da: [www.tgcom24.mediaset.it](http://www.tgcom24.mediaset.it) [http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/mercatone-uno-dichiarato-fallimento-i-dipendenti-avvisati-via-social\\_3210695-201902a.shtml](http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/mercatone-uno-dichiarato-fallimento-i-dipendenti-avvisati-via-social_3210695-201902a.shtml) Riassunto articolo Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». Lo scrive su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, annunciando di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. [Clicca qui per leggere l'articolo completo](#) Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori, oltre 1.800 in tutta Italia, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Di Maio: "Lunedì tavolo al ministero" - "Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl". Lo scrive su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, annunciando di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. "Il tavolo servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione", aggiunge.

## Mercatone Uno dichiara fallimento. 1.800 dipendenti lo hanno scoperto via Facebook

Mercatone Uno dichiara fallimento. 1.800 dipendenti lo hanno scoperto via Facebook 25 Maggio 2019 0 37 Agenpress - Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. In una nota congiunta con Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, i sindacati hanno poi fatto sapere che "questa notte si è appreso che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società e i direttori hanno comunicato ai lavoratori il divieto di accedere ai locali aziendali". Risultato: saracinesche chiuse, nessuno ha potuto raggiungere il suo posto. "C'è un problema serio anche con la clientela - ha aggiunto Chierici- molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro". Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Commenti loading...

## Mercatone Uno, ancora un fallimento: 1.800 lavoratori fuori dai negozi

Mercatone Uno, ancora un fallimento: 1.800 lavoratori fuori dai negozi Punti vendita chiusi nottetempo, la rabbia dei sindacati: "E' una vergogna, vogliamo risposte dal Mise". Cinquantacinque i negozi interessati abbonati a 25 maggio 2019 MILANO - Fallimento scoperto via Facebook, negozi chiusi all'improvviso e 1.800 lavoratori sconvolti. La Filcams-Cgil di Reggio Emilia ha fatto sapere che Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Secondo la ricostruzione data dal sindacato, i lavoratori sono giunti a conoscenza del fallimento attraverso il passaparola sul social network, soltanto nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. In una nota congiunta con Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, i sindacati hanno poi fatto sapere che "questa notte si è appreso che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società e idirettori hanno comunicato ai lavoratori il divieto di accedere ai locali aziendali". Risultato: saracinesche chiuse, nessuno ha potuto raggiungere il suo posto. "C'è un problema serio anche con la clientela - ha aggiunto Chierici - molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro". Per le sigle si tratta dell'ennesima "disavventura che i lavoratori si trovano ad affrontare ed iniziata ormai 7 anni fa. Dopo anni di contratti di solidarietà, cassa integrazione, amministrazione straordinaria e un altro fallimento di cui, a distanza di 3 anni, sono ancora in attesa di poter ricevere le loro spettanze". Insomma, "è una vergogna e chiediamo chiarezza in quanto tutto quello successo negli ultimi 8 mesi con la gestione Shernoon Holding risulta inspiegabile". Per il momento, "non si sa cosa succederà ai dipendenti e se nei prossimi giorni potranno riaprire i punti vendita. Si chiede chiarezza e certezza". Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita dello storico marchio emiliano, dal Piemonte alla Puglia, nell'agosto del 2018, annunciando un piano di rilancio che prevedeva importanti ricavi già dal 2022. Nello scorso aprile, però, aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità, garantendo la tenuta occupazionale fino al 30 maggio. Proprio quel giorno, infatti, è programmato da tempo un incontro al Mise, per studiare un piano di salvataggio. La chiusura scattata ora è l'effetto della sentenza di venerdì, con la quale il tribunale fallimentare di Milano ha decretato il fallimento della Shernon. I sindacati hanno ricordato che già all'incontro al Mise del 18 marzo scorso era stato garantito che tutti i 1.800 dipendenti dei 55 punti vendita passati a Shernon sarebbero stati riassorbiti dall'amministrazione straordinaria. "Tuttavia non sappiamo cosa succederà successivamente - continuano dal sindacato - E' perciò di massima urgenza convocare un tavolo imminente con il Mise, l'amministrazione straordinaria, il curatore fallimentare, per capire cosa succederà". In allarme anche le oltre 500 aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Riuniti in Associazione, le società fanno sapere in una nota di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". **William Beozzo**, direttore dell'associazione, ha attaccato: "Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia

quasi 10.000 persone". L'approfondimento quotidiano lo trovisu Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage. La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare. Saperne di più è una tua scelta Sostieni il giornalismo! Abbonati a Repubblica Tags Argomenti: Mercatone uno Protagonisti: © Riproduzione riservata 25 maggio 2019

## Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su Facebook: un marchio storico che va in fumo

Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su Facebook: un marchio storico che va in fumo Di Redazione Cagliari Online 25 Maggio 2019 rubriche Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte Condividi su FacebookTwitterGoogle+LinkedInWhatsAppInvia per email Condividi Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario del sindacato Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. 1'860 dipendenti, quasi 10'000 persone toccate. Sono più di 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione Fornitori Mercatone Uno, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». Per Giovanni D'Agata, presidente dello 'Sportello dei Diritti' si tratta di una drammatica notizia che attesta ancora una volta la crisi dell'economia italiana che coinvolge marchi divenuti storici e soprattutto migliaia di di famiglie che all'improvviso si vedono nel baratro causato dalla perdita del posto di lavoro. E' chiaro che in questi casi al di là delle previsioni che riguardano una ripresa che stenta a vedersi, imprescindibile dovrà essere l'annunciato impegno del governo e del Ministro dello Sviluppo economico per salvaguardare almeno il diritto al lavoro degli sfortunati dipendenti. Condividi su FacebookTwitterGoogle+LinkedInWhatsAppInvia per email Condividi In questo articolo: fallimento mercatone uno

## Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook

Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook. La società che meno di un anno fa aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio imolese, ha dichiarato fallimento Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario del sindacato Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. 1'860 dipendenti, quasi 10'000 persone toccate. Sono più di 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione Fornitori Mercatone Uno, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». Per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" si tratta di una drammatica notizia che attesta ancora una volta la crisi dell'economia italiana che coinvolge marchi divenuti storici e soprattutto migliaia di di famiglie che all'improvviso si vedono nel baratro causato dalla perdita del posto di lavoro. E' chiaro che in questi casi al di là delle previsioni che riguardano una ripresa che stenta a vedersi, imprescindibile dovrà essere l'annuncio del governo e del Ministro dello Sviluppo economico per salvaguardare almeno il diritto al lavoro degli sfortunati dipendenti.

## Mercatone Uno fallita: 1860 lavoratori a rischio

Economia Mercatone Uno fallita: 1860 lavoratori a rischio 25 Mag 2019 25 Shernon Holding, la società che gestiva i punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. E 1860 dipendenti in tutta Italia rischiano il posto. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori che sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte. «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia al sit in del negozio di Rubiera. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. DI MAIO ANTICIPA IL TAVOLO AL 27 MAGGIO «Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl», ha scritto su Facebook il ministro Luigi Di Maio che ha annunciato di aver anticipato a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero originariamente fissato per il 30. Tavolo, si legge nel post, «che servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione» 500 FORNITORI COINVOLTI PER UN INDOTTO DI 10 MILA LAVORATORI Oltre agli oltre 1.800 lavoratori, il fallimento preoccupa le 500 aziende fornitrici che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza, l'Associazione fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10 mila persone». CLIENTI SUL PIEDE DI GUERRA PER GLI ACCONTI VERSATI Ma c'è un problema serio anche con la clientela, racconta ancora Chierici, «molta gente si è presentata sabato mattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro. Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti che ovviamente non hanno alcuna responsabilità». Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia. «Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano» ha aggiunto il sindacalista. DALL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA AL FALLIMENTO La Shernon aveva acquisito lo scorso anno dalla ditta Mercatone in amministrazione straordinaria 55 punti vendita, con l'obbligo assuntivo di oltre 2 mila lavoratori. «In realtà, sino a questo momento», sottolineano i sindacati, «la stessa era subentrata solo in 47 punti vendita con l'impiego di oltre 1.800 risorse umane». Già nei primi mesi dell'ingresso di Shernon «buona parte dei soci che avevano costituito la società ad hoc per l'acquisizione sono fuoriusciti dall'asset societario, senza destare alcun allarme da parte dei commissari che erano preposti a sovrintendere le operazioni. Col passare del tempo, la mancanza di finanziamenti e di liquidità ha fatto sì che, già negli ultimi mesi del 2018, la merce nei magazzini, e di conseguenza nei negozi,

cominciasse a scarseggiare». A marzo 2019, prosegue la ricostruzione, «ipunti vendita risultavano sprovvisti di merce e la stessa non veniva più consegnata sebbene già venduta e pagata dagli acquirenti. Nell'incontro tenutosi a marzo fra Filcams, Fisascat, Uiltucs e l'ad di Shernon, quest'ultimo preannunciava un'imminente capitalizzazione della Shernon e informava le rappresentanze sindacali in merito a una non meglio precisata trattativa con potenziali investitori. La ricapitalizzazione annunciata doveva esser effettuata entro la fine di marzo e presupponeva un investimento pari a circa 20 milioni di euro, cifra che, da subito le organizzazioni di categoria hanno ritenuto assolutamente insufficiente a garantire la ripresa dell'azienda. A metà aprile, senza darne informazione alcuna, nemmeno al Mise, l'azienda ha presentato istanza di concordato preventivo presso il Tribunale di Milano». Fonte Visualizzato: 29

## **Mercatone Uno fallita, negozi chiusi, i lavoratori lo scoprono dai social**

Mercatone Uno fallita, negozi chiusi, i lavoratori lo scoprono dai social Sab 25 Maggio 2019  
Redazione Web Una recente protesta dei lavoratori davanti alla sede della Mercatone Uno a Imola (foto Mauro Monti) IMOLA. Nell'aprile scorso la richiesta a sorpresa dell'intenzione di avviare la procedura di concordato preventivo. Mossa che non era piaciuta a dipendenti e sindacati e che era stata giustificata dalla società, la Shernon Holding che il 9 agosto del 2018 aveva acquisito 55 punti vendita a marchio Mercatone Uno, come necessaria per il rilancio. Oggi invece di punto in bianco l'azienda ha chiuso i battenti. Negozi chiusi all'improvviso e 1.800 lavoratori sulla strada da un giorno all'altro che avrebbero appreso del fallimento tramite i social secondo quanto denunciato dalla Filcams-Cgil di Reggio Emilia. Secondo il sindacato si sarebbe appreso nel corso della notte che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società. Con i negozi chiusi anche i clienti che avevano effettuato ordini pagando anche anticipi non hanno potuto ritirare la merce ordinata. Oltre alla sede storica di Imola, la Mercatone Uno è presente in Regione con dieci punti vendita che impiegano complessivamente 333 dipendenti, fra cui 67 in provincia di Bologna, 45 nel Ravennate, 27 in provincia di Forlì-Cesena e 30 nel Riminese. Inoltre, la sede direzionale di gruppo di Imola e la piattaforma logistica di San Giorgio di Piano occupano in totale 110 lavoratori. Nel negozio di Bertinoro questa mattina i dipendenti si sono ritrovati per un picchetto di protesta. L'Associazione Fornitori Mercatone Uno A.S. per la tutela dei diritti dei creditori delle società del Gruppo Mercatone Uno ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2015, segue attentamente il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali. "I fornitori costituenti l'Associazione del Gruppo Mercatone Uno hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding - ha dichiarato in una nota **William Beozzo** direttore dell'associazione -. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone." Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda Mercatone Uno sono oltre 500 disseminate su tutto il territorio italiano per un valore di crediti non riscossi, ad oggi, intorno ai 250 milioni di euro.

## Mercatone Uno, dichiarato fallimento Trenta lavoratori a rischio a Verdello

Mercatone Uno, dichiarato fallimento Trenta lavoratori a rischio a Verdello Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte di venerdì 24 maggio: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 (di cui una trentina all'ex Mercatone Uno di Verdello) i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, appresa la notizia, ha fatto sapere che il tavolo sarà anticipato a lunedì 27 maggio. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone» «In sei mesi la Shernon Holding ha trascinato al fallimento una società presente su tutto il territorio nazionale e che occupa oltre 1800 lavoratori - dichiara Terry Vavassori, della segreteria Fisascat Cisl di Bergamo - . Questo, naturalmente ci pone delle domande sulle sue capacità industriali e sulla bontà delle operazioni che voleva mettere in atto. Oggi chiediamo che si trovino metodi e finanziamenti per far continuare una realtà, e giovedì 30 maggio, con l'incontro già programmato al Mise, che quantomeno il ministero attui una serie di azioni e offra la propria responsabilità per dare risposte concrete ai lavoratori». Terry Vavassori non usa mezzi termini per definire la propria preoccupazione e rabbia per una «decisione a ciel sereno», comunicata poco prima di mezzanotte e ai lavoratori «in diretta, alle 8 di mattina mentre stavano entrando nel negozio».

## **Mercatone Uno, colpo di grazia: è fallita la società del salvataggio**

Mercatone Uno, colpo di grazia: è fallita la società del salvataggio Stamattina negozi chiusi in tutta Italia: 1.800 circa i posti di lavoro a rischio. Mercatone uno, è fallita l'azienda che ha rilevato il colosso dell'arredamento a basso costo. Lo ha dichiarato il Tribunale ieri, venerdì 24 maggio 2019, decretando l'affidamento a un curatore fallimentare per la Sheraton holding, società che controlla la grande catena che ha un importante punto vendita anche a Madignano in provincia di Cremona. L'associazione dei creditori di Mercatone Uno A darne notizia è l'associazione Fornitori Mercatone uno, nata proprio in queste ore per la tutela dei diritti dei creditori delle società del Gruppo ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2015. "I fornitori hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. - ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'associazione - Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10mila persone." Posti di lavoro a rischio In tutta Italia complessivamente in bilico ci sarebbero 1.800 posti di lavoro nei 55 punti vendita che la Shernon Holding aveva acquisito. Stamattina i dipendenti si sono recati normalmente al lavoro trovando però centri commerciali e magazzini chiusi. Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda Mercatone Uno sono oltre 500 disseminate su tutto il territorio italiano per un valore di crediti non riscossi, ad oggi, intorno ai 250 milioni di euro.

## Mercatone Uno, colpo di grazia: è fallita la società del salvataggio

Mercatone Uno, colpo di grazia: è fallita la società del salvataggio Mercatone uno, è fallita l'azienda che ha rilevato il colosso dell'arredamento a basso costo. Lo ha dichiarato il Tribunale ieri, venerdì, decretando l'affidamento a un curatore fallimentare per la Sheraton holding, società che controlla la grande catena che ha un importante punto vendita anche a Verdello, accanto al Centro commerciale Francesca. L'associazione dei creditori di Mercatone Uno A darne notizia è l'associazione Fornitori Mercatone uno, nata proprio in queste ore per la tutela dei diritti dei creditori delle società del Gruppo ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2015. "I fornitori hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. - ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'associazione - Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10mila persone." A Verdello trenta posti di lavoro in bilico A Verdello già da settimane il negozio presenta poca merce e un magazzino semivuoto: sono circa trenta i posti di lavoro di nuovo a rischio mentre in tutt'Italia complessivamente in bilico ci sarebbero 1.800 persone nei 55 punti vendite che la Shernon Holding aveva acquisito. Leggi anche: Musicarcantando è il coro scolastico migliore d'Italia Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda Mercatone Uno sono oltre 500 disseminate su tutto il territorio italiano per un valore di crediti non riscossi, ad oggi, intorno ai 250 milioni di euro. La Cisl: "Mercatone trascinato al fallimento" "In sei mesi la Shernon Holding ha trascinato al fallimento una società presente su tutto il territorio nazionale e che occupa oltre 1800 lavoratori. Questo, naturalmente ci pone delle domande sulle sue capacità industriali e sulla bontà delle operazioni che voleva mettere in atto. Oggi chiediamo che si trovino metodi e finanziamenti per far continuare una realtà, e giovedì, con l'incontro già programmato al MISE, che quantomeno il ministero attui una serie di azioni e offra la propria responsabilità per dare risposte concrete ai lavoratori". Così Terry Vavassori, della segreteria FISASCAT Cisl di Bergamo. La comunicazione del fallimento, spiega, è stata comunicata poco prima di mezzanotte e ai lavoratori "in diretta, alle 8 di mattina mentre stavano entrando nel negozio". TORNA ALLA HOME

## [ Calenzano ] Mercatone Uno, chiude il punto vendita di Calenzano. Protesta e presidio dei lavoratori

Mercatone Uno, chiude il punto vendita di Calenzano. Protesta e presidio dei lavoratori 25 maggio 2019 14:33 25 maggio 2019 Economia e Lavoro Calenzano foto di archivio Allarme per i lavoratori della Mercatone Uno. Shernon Holding, che circa un anno fa aveva acquisito 55 punti vendita del marchio, e che circa un mese fa aveva chiesto l'ammissione al concordato preventivo, è stata infatti dichiarata fallita dal tribunale di Milano. Lavoratori e punti vendita saranno riassorbiti dall'amministrazione straordinaria. I lavoratori sarebbero venuti a conoscenza del fallimento via facebook nella notte, questo quanto comunicato in una nota della Filcams di Reggio Emilia: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda". I lavoratori questa mattina hanno trovato i punti vendita chiusi in tutta Italia: così anche al punto vendita di Calenzano (che conta circa 30 addetti), dove i lavoratori e le lavoratrici hanno messo su un presidio 'Una situazione grave e inaccettabile, su cui in tanti hanno responsabilità. I lavoratori hanno fatto negli ultimi mesi anche grossi sacrifici e sarebbe gravissimo se adesso li pagassero anche in eventuali ammortizzatori sociali: su questo ci batteremo nel dialogo con l'amministrazione Sulla vertenza ora serve un confronto col Ministero dello Sviluppo economico, vanno tutelati lavoratori e marchio. Lunedì 27 maggio davanti al punto vendita di Calenzano ci sarà un presidio di lavoratori e lavoratrici con la Filcams Cgil dalle ore 10', dice Giovanni Vangi di Filcams Cgil. Crediti per 250 milioni, coinvolti 500 fornitori Da quanto si apprende sarebbero oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte con crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. L'Associazione Fornitori Mercatone Uno ha fatto sapere di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". Così **William Beozzo**, Direttore dell'Associazione, "Abbiamo sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Tutte le notizie di Calenzano <<

## Fallimento "Mercatone Uno": 1.800 lavoratori senza posto di lavoro

Milano Fallimento "Mercatone Uno": 1.800 lavoratori senza posto di lavoro Con ben 155 negozi chiusi senza alcun preavviso, l'ennesimo episodio di fallimento per la famosa catena della grande distribuzione ha destato la rabbia dei sindacati che chiedono risposte. 0 Milleottocento è il numero dei lavoratori che da un giorno all'altro hanno trovato le saracinesche abbassate nel loro posto di lavoro, senza preavviso alcuno. Addirittura, il fallimento è stato scoperto tramite il social network Facebook. La Filcams-Cgil di Reggio Emilia ha reso noto di fatto che la società preposta alla gestione dell'azienda, la Shernon Holding, ha dichiarato il fallimento. I sindacati insieme a Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, hanno fatto sapere in una nota "questa notte si è appreso che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società e i direttori hanno comunicato ai lavoratori il divieto di accedere ai locali aziendali". Niente lavoro quindi per tanti operai, ma il problema non risiede solosul piano lavoratori ma anche la clientela ha subito notevoli danni. Molte sono state di fatto le persone che hanno trovato le saracinesche chiuse; a tal merito il segretario della Filcams di Reggio Emilia Luca Chierici ha dichiarato "molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro". I sindacati chiedono chiarezza e certezza sul reale futuro dell'azienda, aggiungendo "è una vergogna e chiediamo chiarezza in quanto tutto quello successo negli ultimi 8 mesi con la gestione Shernoon Holding risulta inspiegabile". La Shernon Holding aveva acquisito all'incirca 55 punti vendita dello storico brand nell'Agosto 2018, garantendo ad Aprile di quest'anno l'assorbimento di tutto il personale dell'azienda all'insegna della piena continuità occupazionale. Secondo il piano di rilancio, si sarebbero dovuti avere dei ricavi a partire dal 2022 ma, curiosamente, era già stato concordato un incontro col Mise, in data 30 Maggio, per attuare un piano di salvataggio. Questo proprio mentre il tribunale fallimentare di Milano ha decretato il fallimento dell'azienda, lo scorso venerdì. Ciò che adesso preoccupa ancor di più, oltre al futuro dei lavoratori, sono anche gli accordi che vi erano con le aziende fornitrici, ben 500, che hanno maturato una lista di crediti che ammontano a circa 250 milioni di euro. **William Beozzo**, direttore dell'associazione, ha inoltre aggiunto: "Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Non resta che attendere il percorso giuridico per conoscere al meglio le cause ed eventuali responsabili di questo fallimento. Video interessanti:

## Mercatone Uno: è fallimento. Serrande chiuse senza preavviso anche a Rimini

Economia , Politica Serrande chiuse al Mercatone Uno. Dipendenti e clienti lasciati fuori dai cancelli, sorpresi ed increduli. Ecco cosa sta accadendo nei 55 punti vendita del gruppo sparsi in tutta Italia a causa della sentenza di ieri del Tribunale di Milano che ha dichiarato il fallimento della proprietaria - da circa un anno - Shernon Group. Nella giornata di giovedì 30 maggio era atteso un incontro al Ministero dello Sviluppo Economico per studiare una strategia a salvaguardia di lavoratori e dipendenti. Nei vari punti vendita - tra cui anche quello di Rimini sulla Tolemaide - i dipendenti stanno organizzando sit in di protesta. Così la vicenda nei lanci dell'agenzia Ansa: Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi giornata di presidi e sit-in dei lavoratori. Il ministro del Lavoro Luigi Di Maio anticipa a lunedì 27 maggio il tavolo sulla vertenza al ministero. Tavolo, si legge "che servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione". I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto diseguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". "Sono allibito. 1.800 lavoratori dell'ex Mercatone Uno apprendono di notte e via Facebook del fallimento della Shernon Holding e della chiusura dei punti vendita in Italia. Dalla sera alla mattina ci si ritrova senza lavoro." Lo afferma Nicola Fratoianni de La Sinistra. "Da mesi c'erano avvisaglie sulla poca serietà della cordata - prosegue l'esponente della sinistra - che aveva acquisito la catena dei negozi. Tanto che io stesso avevo visitato due punti vendita, uno in **Toscana** e uno in Abruzzo, con due interrogazioni al Ministro di Maio per avvertire dei rischi che i lavoratori mi avevano illustrato. Perché non è intervenuto a quel tempo il governo? Adesso arrivano in batteria le dichiarazioni di ministri e sottosegretari, ma in questi 8 mesi - conclude Fratoianni - precisamente dov'erano?". Share

## Shernon Holding dichiara il fallimento

Giulia Arrigoni A una settimana dall'incontro stabilito con il Mise , Shernon Holding ha dichiarato fallimento. Sorprese le categorie sindacali, dato che la continuità aziendale doveva essere garantita fino al 31 maggio. E mentre si apre così un nuovo capitolo amaro per i lavoratori del tribolatissimo Mercatone Uno , all'indomani della dichiarazione di fallimento, si è costituita l'associazione "Fornitori Mercatone Uno A.S.". Si conta che siano almeno 500 le aziende fornitrici coinvolte nel crac. Secondo quanto riportato dalla testata Larampa.it, il consiglio direttivo è composto da **William Beozzo** della FARM srl. e l'associazione si propone di "assicurare a tutti gli associati una puntuale e immediata informativa sugli sviluppi delle procedure e dei soggetti coinvolti ma, soprattutto, di proporre nei tavoli che saranno aperti, tutte le migliori soluzioni che possano permettere il miglior soddisfacimento delle ragioni creditorie dei propri associati. Di qualche minuto fa ladichiarazione del Ministro del Lavoro Luigi Di Maio che ha anticipato al 27 maggio l'incontro al Mise, "che servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno , ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione."

## Fallimento Mercatone Uno: notte choc per 1800 lavoratori

Il punto vendita Mercatone Uno a Scerne di Pineto ABRUZZO Fallimento Mercatone Uno: notte choc per 1800 lavoratori Sono un centinaio gli addetti nei tre punti vendita regionali di Sambuceto, Pineto e Colonnella 25 maggio 2019 Mercatone Uno sentenza di fallimento 1.800 lavoratori 100 in Abruzzo Sambuceto Pineto Colonnella Shernon holding Tribunale di Milano MILANO. Notte da incubo per oltre 1.800 lavoratori della Mercatone Uno e per i cento addetti che operano in Abruzzo negli store di Sambuceto, Pineto e Colonnella. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha detto Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita dello storico marchio emiliano, mitico sponsor di Marco Pantani negli anni '90, meno di un anno fa, ed a circa un mese aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Per il 30 maggio, era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi. In queste ore, davanti a numerosi negozi chiusi, sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte nel crac, società che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'associazione fornitori Mercatone Uno fa sapere che seguirà attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha detto **William Beozzo**, direttore dell'associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri otto mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del gruppo, ai quali mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10mila persone».

## **Mercatone Uno, dichiarato fallimento: dipendenti lo apprendono via social**

Mercatone Uno, dichiarato fallimento: dipendenti lo apprendono via social ECONOMIA, NEWS sabato, 25, maggio, 2019 Condividi Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori, oltre 1.800 in tutta Italia, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti nonriscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone".  
tgcom24.mediaset.it

## **Doccia gelata per i lavoratori di Mercatone Uno: la Shernon Holding dichiara fallimento, sindacati furiosi**

Doccia gelata per i lavoratori di Mercatone Uno: la Shernon Holding dichiara fallimento, sindacati furiosi "Una situazione grave, specie per i quattro lavoratori che si sono trasferiti o hanno fatto i pendolari tra il Piemonte e la riviera con la prospettiva di conservare il posto" di Redazione - 25 Maggio 2019 - 10:34 Commenta Stampa Invia notizia Più informazioni su Filcams Cgil mercatone uno Simone Turcotto Villanova d'Albenga Villanova d'Albenga. Una doccia a dir poco 'gelida' che complicherà ulteriormente il destino di nove lavoratori il cui futuro era già stato messo a rischio un mese fa. Ieri sera la Shernon Holding, l'azienda che lo scorso anno ha acquisito i 55 punti vendita a marchio Mercatone Uno, ha dichiarato ufficialmente fallimento. Circa sette mesi fa la società aveva rilevato numerosi punti vendita della storica catena per la grande distribuzione di mobili con la prospettiva di effettuare investimenti per diversi milioni di euro e, come ricorda Simone Turcotto di Filcams-Cgil di Savona, arrivare a 'quintuplicare il fatturato entro il 2022. Nonostante queste promesse, lo scorso aprile la società aveva richiesto un concordato preventivo per bloccare l'eventuale procedura di fallimento. Il 30 maggio la dirigenza avrebbe dovuto incontrare i rappresentanti dei sindacati e del governo presso il ministero dello sviluppo economico proprio per discutere il piano e quindi approntare i passaggi successivi'. A meno di una settimana dall'incontro, ecco il fulmine a ciel sereno: 'Ieri sera l'azienda ha dichiarato fallimento. A soli sette mesi di distanza dall'acquisizione dei punti vendita e dopo tutte le promesse fatte. Ma c'è un fatto ancora più grave: l'azienda, infatti, avrebbe dovuto garantire la continuità aziendale fino al 30 maggio, invece ha dichiarato fallimento senza nemmeno informare i sindacati e, soprattutto, senza inviare le lettere di licenziamento ai lavoratori, che questa mattina, al momento di iniziare il turno, si sono trovati i cancelli dei punti vendita sbarrati'. Per quanto riguarda il savonese, al momento l'organico di Mercatone Uno può contare su nove dipendenti, circa la metà della ventina che erano nel periodo precedente all'acquisizione: 'Di questi, cinque appartengono al gruppo originario di Villanova d'Albenga. Altri quattro, invece, provengono dal Piemonte. Non avendo ancora ricevuto la lettera di licenziamento (che per fortuna arriverà più avanti, non appena sarà stato nominato un curatore fallimentare) queste persone non possono nemmeno chiedere la disoccupazione. Sono del tutto immobilizzati. Una situazione grave, specie per quei quattro lavoratori che si sono trasferiti o hanno fatto i pendolari tra il Piemonte e la riviera con la prospettiva di poter conservare il loro posto'. Avendo la Shernon Holding dichiarato fallimento, i sindacati hanno poca possibilità di manovra nella difficile operazione di salvaguardia dei diritti dei dipendenti: 'Ora dobbiamo riuscire a recuperare il Tfr, la tredicesima e la quattordicesima, lo stipendio di maggio e degli ultimi dieci giorni di aprile, mese in cui era stato attivato il concordato preventivo e quindi debiti e crediti erano stati bloccati'. 'Riteniamo - conclude Turcotto - che chi abbia avallato la vendita dei punti vendita alla Shernon Holding abbia compiuto una leggerezza e fatto una scelta tutt'altro che lungimirante. Dichiarando fallimento dopo soli sette mesi, l'azienda ha dimostrato di non avere le capacità né le possibilità per poter andare avanti su 'gambe' solide, che evidentemente non c'erano nemmeno al momento dell'acquisizione. Ciò è confermato anche dalla totale assenza di interventi di rilancio dei negozi o di campagne pubblicitarie. L'azienda ha rilevato i negozi ricorrendo ai debiti e poi non ha pagato quanto dovuti ai dipendenti: come al solito, a compensare le mancanze ci dovrà pensare lo stato, con il fondo di garanzia

dell'Inps'. Il sindaco di Villanova commenta: 'Quando hanno visto i sigilli ai cancelli, i lavoratori sono precipitati nello sconforto più totale anche per essersi sentiti abbandonati da tutti, in special modo da coloro che dovrebbero fare battaglie a difesa del lavoro. Forse l'espressione '10 dipendenti' suona un po' fredda: è meglio dire che '10 famiglie' oggi sono in ansia per il futuro. Anzi, per la loro quotidianità. Purtroppo le leggi, votate da tutti, non sono fatte per garantire le persone, ma solo coloro che, passando da un fallimento all'altro o attraverso i famigerati concordati di continuità, ci prendono in giro alla faccia del rispetto della dignità della persona'. E proprio oggi a Bassano del Grappa è nata l'Associazione Fornitori Mercatone Uno A.S. per la tutela dei diritti dei creditori delle società del Gruppo Mercatone Uno ammesse alla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2015. Il consiglio direttivo dell'associazione è composto da **William Beozzo** (Farm srl), in qualità di direttore, dall'avvocato Savio Francesco, ex presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bassano del Grappa, in qualità di presidente e dai consiglieri Alberto Gastaldi, Gianluca Robuschi, Luca Santaniello, Poppi Maurizio e l'avvocato Vittorio Accarino. Le aziende fornitrici coinvolte nella vicenda Mercatone Uno sono oltre 500 disseminate su tutto il territorio italiano per un valore di crediti non riscossi, ad oggi, intorno ai 250 milioni di euro. Tra le società debentrici, oltre a quelle del Gruppo Mercatone Uno, si è aggiunta recentemente Shernon Holding srl, a cui i commissari straordinari nell'agosto del 2018 hanno ceduto 55 punti vendita del gruppo: 'L'esigenza di creare una realtà associativa in grado di tutelare e informare tempestivamente tutti i fornitori coinvolti nella vicenda Mercatone Uno è nata proprio a seguito della richiesta anche da parte di Shernon Holding srl avvenuta lo scorso aprile 2019, dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo in bianco. Nell'Associazione Fornitori Mercatone Uno A.S. i fornitori coinvolti potranno trovare quindi oltre che un efficace strumento di tutela dei loro diritti anche una fonte qualificata di tutte le informazioni necessarie'. 'Infatti, tra i compiti principali che l'associazione, senza fini di lucro, si prefigge di svolgere per i propri associati vi sono anche: la raccolta, e la diffusione agli associati, di informazioni, elaborazioni ed analisi tecniche contabili e giuridiche della documentazione riguardante le procedure concorsuali; progettare linee guida di azioni giudiziali, negoziali e relazionali da proporre agli associati, per ottenere la miglior soddisfazione dei creditori, ricorrendo alla collaborazione di tecnici, di esperti e di professionisti che, sulla base della documentazione e dei flussi informativi comunque acquisiti, potranno evidenziare le soluzioni più opportune; proporre agli associati azioni, anche collettive, tese alla tutela delle posizioni dei diritti di credito sopra specificati e mantenere un canale comunicativo continuo e diretto con il Mises'. 'La logica è quella di assicurare a tutti gli associati una puntuale ed immediata informativa sugli sviluppi delle procedure e dei soggetti coinvolti, ma, soprattutto, di proporre, nei tavoli che saranno aperti, tutte le possibili migliori soluzioni che possano permettere il miglior soddisfacimento delle ragioni creditorie dei propri associati'.

## **Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti trentini avvisati via social**

Mercatone Uno, dichiarato fallimento: i dipendenti trentini avvisati via social Pubblicato 1 minuto fa - 25 maggio 2019 By Redazione Trento Share Tweet Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori, oltre 1.800 in tutta Italia, fra cui anche molti dipendenti trentini, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", denunciano i sindacati. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Pubblicità

## Il fallimento a sorpresa di Mercatone Uno

Il fallimento a sorpresa di Mercatone Uno @Alessandro D'Amato | 25 Maggio 2019 Condividi  
Tweet Shernon Holding, la società che gestiva i punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo ha fatto sapere la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota nella quale si racconta che i lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte. "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Shernon Holding: il fallimento a sorpresa di Mercatone Uno Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia finiti in mezzo a una strada. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. L'azienda aveva punti vendita tra gli altri a Bologna, Colle Val d'Elsa, Caltignaga, Trecate e Pombia (Novara), Gravellona Toce e Preglia di Crevoladossola (VCO), Reana (Udine) e Verdello (Bergamo). Oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione, "hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone" Mercatone Uno e la merce acquistata ma non ritirata "C'è un problema serio anche con la clientela: molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro", racconta Luca Chierici, segretario della Filcams-Cgil di Reggio Emilia, in presidio con i lavoratori della Mercatone Uno nel punto vendita di Rubiera. "Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti che ovviamente non hanno alcuna responsabilità", spiega. Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia, dal momento che fino a ieri l'attività di vendita era proseguita senza problemi. "Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano", ha aggiunto Chierici. L'utente Marco Gherardi, attivista grillino dell'Emilia Romagna, scrive su Facebook: D'altra parte i primi criminali sono stati proprio i vecchi commissari, che si sono fidati di una società che fa capo ad una holding con sede a MALTA (noto paradiso fiscale). Ma anche i sindacati hanno le loro colpe dato che dovevano controllarne la solidità, che non c'è mai stata dato che dei 40-50 milioni di euro in un anno ne erano stati versati 1/5. E il MISE? ahahahahaha.... sapete cosa hanno detto alla riunione con i sindacati a Roma? Che la pratica era andata persa perché avevano cambiato del personale. Loro che avrebbero dovuto CONTROLLARE. Nel 2015 Mercatone Uno era sull'orlo del fallimento e venne salvata proprio dall'Amministrazione straordinaria speciale. La stessa Shernon è stata costituita per acquisire la maggior parte dei punti vendita dall'Amministrazione straordinaria, operazione che ha consentito - si legge sul sito dell'Amministrazione straordinaria - 'la

salvaguardia occupazionale di 2.304 dipendenti pari a circa l'85% del totale degli occupati'. Il M5S, il MISE e Mercatone Uno E proprio nel maggio del 2018 il Movimento 5 Stelle Sicilia aveva annunciato di aver chiesto l'apertura di un tavolo di crisi presso il MISE per discutere la chiusura dei punti vendita Mercatone Uno acquisiti da COSMO: «non possiamo non segnalare le preoccupazioni legate ai lavoratori che stando alle proposte da discutere ancora con le parti sindacali prevedono tagli pesanti al numero di occupati» aveva dichiarato il deputato dell'ARS Luciano Cantone. Poi dal M5S non è arrivato più nulla. Anche perché da inizio di giugno al MISE si è insediato Luigi Di Maio. E forse non era il caso di sollevare il problema. La senatrice PD Teresa Bellanova aveva accusato Di Maio di perdere tempo prezioso. La CGIL se la prende con la proprietà e con il Ministero: «Questo imprenditore è stato scelto dal ministero: il suo piano industriale, le garanzie, e i partner sono stati vagliati e autorizzati dal ministero. Ci sta che il Governo, in quel dato momento, abbia valutato la proposta di Rigoni come la migliore, ma da quando abbiamo fatto l'accordo a giugno per la cessione del plesso aziendale sono passati nove mesi e in questi nove mesi un comitato di sorveglianza del ministero doveva vigilare, però non lo ha fatto» ha dichiarato all'agenzia DIRE Stefano Biosa, della Filcams-Cgil di Bologna. Eppure di avvisaglie ce n'erano state diverse. A febbraio c'era stato un incontro con Shernon in cui era stata prospettata una ricapitalizzazione; se ne sarebbe dovuto capire di più in un altro summit il 5 aprile. Un altro tavolo era fissato per il 2 aprile a Roma ma è slittato. Al MISE a quanto pare la cosa non ha destato sospetti. Anche perché - ricorda Biosa - «su questa azienda sono stati spesi milioni di euro di soldi pubblici in ammortizzatori sociali». Una ragione in più per vigilare, ma forse come dice la Bellanova il ministro era troppo impegnato ad andare in televisione. Leggiate: Cosa ha fatto Di Maio per risolvere la crisi di Mercatone Uno? (Spoiler: niente) Lascia un commento Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

## A rischio 1800 posti di lavoro dopo il fallimento di Mercatone Uno

HomeCronacaA rischio 1800 posti di lavoro dopo il fallimento di Mercatone Uno A rischio 1800 posti di lavoro dopo il fallimento di Mercatone Uno Secondo le organizzazioni sindacali l'azienda non ha inviato nessuna comunicazione ai lavoratori, che hanno appreso del fallimento tramite Facebook. Duro colpo per il mondo del lavoro. È notizia di sabato 25 maggio che la catena di grande distribuzione Mercatone Uno è stata dichiarata fallita. Una chiusura che si appresta a lasciare a casa circa 1800 dipendenti, i quali hanno saputo del fallimento dell'azienda durante la notte attraverso i post su Facebook. Come spiega infatti Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda". Il futuro dei lavoratori Mercatone Uno era stata acquistata appena un anno fa dalla società Shernon Holding, che ne aveva rilevato i 55 punti vendita. La stessa società solo il mese scorso aveva presentato domanda di concordato preventivo per il risanamento dei debiti dell'azienda. In soli nove mesi, questi ultimi erano infatti maturati fino a toccare i 90 milioni di euro. Una manovra sulla quale sono però sempre aleggiati dubbi. **William Beozzo**, dell'Associazione fornitori Mercatone Uno, spiega infatti: "I fornitori hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende. Un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone". Già nel gennaio 2019 era stata richiesta dall'azienda la cassa integrazione straordinaria per 159 lavoratori. Secondo le organizzazioni sindacali inoltre già a marzo i magazzini dell'azienda erano disertati dai fornitori. Gran parte della merce già venduta e pagata dagli acquirenti non era mai giuntane i punti vendita Mercatone Uno. Le parole di Luigi Di Maio Non si è fatto attendere il commento del ministro del Lavoro Luigi Di Maio in merito alla vicenda. Sulla sua pagina Facebook il vicepremier dichiara: "Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl. Ma non basta. Non è possibile che 1800 lavoratrici e lavoratori, oggi, in Italia, si ritrovino senza lavoro dal giorno alla notte e siano costretti a scoprirlo da un passaparola tra colleghi". Per l'occasione è stato inoltre anticipato al 27 maggio il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno inizialmente previsto per giovedì 30. Tavolo di crisi che sempre secondo Di Maio: "servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione". © Riproduzione riservata Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento Nome \* E-Mail \* Website

## Mercatone Uno dichiarato il fallimento

Mercatone Uno dichiarato il fallimento Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. Il 27 maggio convocato un tavolo al Mise 25 Maggio 2019 PADOVA. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Lo rende noto la Filcams-Cgil di Reggio Emilia con una nota. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Sono oltre 1.800 i dipendenti in tutta Italia. Per il 30 maggio era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico il tavolo di crisi su Shernon-Mercatone Uno. Sul fronte delle imprese fornitrici, sono invece oltre 500 le aziende coinvolte dalla vicenda, vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». «Da ministro del Lavoro non posso che essere preoccupato per la notizia della chiusura dei punti vendita Mercatone Uno in tutta Italia a causa del fallimento della Shernon Holding Srl. Ma non basta. Non è possibile che 1800 lavoratrici e lavoratori, oggi, in Italia, si ritrovino senza lavoro dal giorno alla notte e siano costretti a scoprirlo da un passaparola tra colleghi» ha scritto su Facebook il Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro Luigi Di Maio. «Anche per questo - ha aggiunto - ho deciso di anticipare a dopodomani, lunedì 27 maggio, il tavolo che servirà prima di tutto a salvaguardare i posti di lavoro dei dipendenti di Mercatone Uno, ma anche a fare chiarezza sulla responsabilità della proprietà nella loro gestione. Su questo mi aspetto responsabilità e collaborazione da parte di tutti. Do quindi appuntamento a tutti al tavolo ministeriale dilunedì».

## Fallisce Mercatone Uno, a rischio 1.800 lavoratori

Fallisce Mercatone Uno, a rischio 1.800 lavoratori I dipendenti trovano i negozi chiusi. "L'abbiamo saputo via Facebook" di Redazione | 25/05/2019 ore 20:04 mercatone uno Shernon Holding, la società che gestiva 55 punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano. Per lo storico marchio della grande distribuzione si tratta dell'ennesima tappa - forse l'ultima - di un'odissea iniziata sette anni fa. Gli oltre 1.800 lavoratori lo hanno scoperto nella notte via Facebook e Whatsapp e dalla mattina sono iniziati picchetti e presidi di fronte ai negozi chiusi in tutta Italia. Solo un mese fa, Shernon Holding aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, garantendo la tenuta dei posti di lavoro almeno fino a maggio. Ma la richiesta è stata respinta dal Tribunale, "avendo riscontrato un indebitamento complessivo maturato in soli 9 mesi di attività per oltre 90 milioni, perdite gestionali fisse di 5-6 milioni al mese, la totale assenza di credito bancario e di fiducia da parte dei fornitori", come ha spiegato il curatore Marco Angelo Russo. Secondo Russo, "la verifica ha dato esito negativo, perché i costi da affrontare per esercitare l'attività erano irrimediabilmente e notevolmente superiori ai possibili ricavi e quindi era impossibile proseguire l'attività senza arrecare gravi pregiudizi ai creditori". "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha rivelato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia, una delle prime organizzazioni sindacali a rendere nota la notizia. Nello stabilimento reggiano di Rubiera, come in tantissimi altri punti vendita dal Piemonte alla Puglia, sono stati organizzati sit-in di protesta: "Quando i lavoratori sono arrivati, hanno trovato le saracinesche chiuse e il divieto di accedere ai locali aziendali". Un disagio al quale si è aggiunta la protesta dei clienti: "Fino all'ultimo momento, Mercatone Uno ha venduto e incassato acconti anche di migliaia di euro", ha proseguito Chierici. "È urgente ed indispensabile l'intervento del Mise per salvaguardare i lavoratori e preservare il futuro delle loro famiglie", hanno scritto Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uuiltucs in un comunicato unitario. Il ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, ha anticipato a lunedì il tavolo già previsto per il 30 maggio. Oltre alle quasi 2mila persone, il cui destino lavorativo sembra ormai appeso a un filo, il crac di Mercatone Uno si porta dietro anche un indotto di 500 aziende creditrici per circa 250 milioni non riscossi: "Si tratta di quasi 10mila persone coinvolte", ha sottolineato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione che riunisce le imprese creditrici. Shernon aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio con sede a Imola, nel Bolognese, solo nell'agosto 2018, annunciando un piano di rilancio con ricavi previsti a partire dal 2022. Il progetto, però, è naufragato nel giro di una notte, facendo piazza pulita della storia di un marchio legato a strettissimo filo anche al volto e alle imprese sportive di Marco Pantani. Stampa

## Fallita la società di Mercatone Uno: negozi chiusi

Fallita la società di Mercatone Uno: negozi chiusi Nuovo colpo di scena (negativo) per i lavoratori, che hanno saputo nella notte su Facebook la notizia. Fallita la società di Mercatone Uno, la Shernon Holding S.R.L.: oggi, sabato 25 maggio 2019, negozi chiusi. Fallita la società di Mercatone Uno: cos'è successo Ieri, venerdì 24 maggio 2019, il Tribunale Ordinario Fallimentare di Milano ha dichiarato fallita la Shernon Holding SRL. I dipendenti sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato nella nota Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. Per il 30 maggio su Shernon-Mercatone Uno era stato convocato al ministero dello Sviluppo economico un tavolo di crisi. Tremano 1.800 lavoratori L'azienda ancora oggi conta 1.800 lavoratori, che oggi vivono con grande apprensione la situazione. Mercatone ha anche un punto vendita a Pessano, che oramai è chiuso da tempo. Le parole dell'Associazione "L'associazione - fanno sapere dal gruppo - segue attentamente il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali. "I fornitori costituenti l'Associazione del Gruppo Mercatone Uno hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. - ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione - Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone".

## **Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook. La società che meno di un anno fa aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio imolese, ha dichiarato fallimento**

Contenuto Principale Serie B Europeo Assoluto di Lucerna. La delegazione azzurra Ciliverghe Calcio In Scena! Italian Theater Festival NY Serie B Playoff Europeo Assoluto di Lucerna. La delegazione azzurra Tags: Lucerna Foto Canottaggio.org Ufficializzata dal... Ciliverghe Calcio Tags: Ciliverghe Calcio | Filippo Carobbio | Nicola Bia... In Scena! Italian Theater Festival NY In Scena! Italian Theater Festival NY, il festival... Sei qui: Home Mercatone Uno è fallita, i dipendenti lo scoprono su facebook. La società che meno di un anno fa aveva acquisito i 55 punti vendita del marchio imolese, ha dichiarato fallimento Scritto da Administrator Sabato 25 Maggio 2019 19:22 Tags: Sportello dei Diritti Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. I lavoratori di Mercatone Uno, storico marchio imolese dell'arredamento che accompagnò i trionfi ciclistici di Marco Pantani, sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Nonc'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario del sindacato Filcams di Reggio Emilia. Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa. Davanti a numerosi negozi chiusi sono in corso presidi e sit-in dei lavoratori. 1'860 dipendenti, quasi 10'000 persone toccate. Sono più di 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo**, direttore dell'Associazione Fornitori Mercatone Uno, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». Per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" si tratta di una drammatica notizia che attesta ancora una volta la crisi dell'economia italiana che coinvolge marchi divenuti storici e soprattutto migliaia di di famiglie che all'improvviso si vedono nel baratro causato dalla perdita del posto di lavoro. E' chiaro che in questi casi al di là delle previsioni che riguardano una ripresa che stenta a vedersi, imprescindibile dovrà essere l'annunciato impegno del governo e del Ministro dello Sviluppo economico per salvaguardare almeno il diritto al lavoro degli sfortunati dipendenti. Giovanni D'AGATA

## Fallisce Mercatone Uno: 1800 persone perdono il posto di lavoro, e lo scoprono da...

25/05/2019 16:28:00 Fallisce Mercatone Uno: 1800 persone perdono il posto di lavoro, e lo scoprono da... Fallisce Mercatone Uno: 1800 persone perdono il posto di lavoro. E lo scoprono... da Facebook. alimento scoperto via Facebook. Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Secondo la ricostruzione data dal sindacato, i lavoratori sono giunti a conoscenza del fallimento attraverso il passaparola sul social network, soltanto nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. In una nota congiunta con Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, i sindacati hanno poi fatto sapere che "questa notte si è appreso che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società e i direttori hanno comunicato ai lavoratori il divieto di accedere ai locali aziendali". Risultato: saracinesche chiuse, nessuno ha potuto raggiungere il suo posto. "C'è un problema serio anche con la clientela - ha aggiunto Chierici - molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro". Per le sigle si tratta dell'ennesima "disavventura che i lavoratori si trovano ad affrontare ed iniziata ormai 7 anni fa. Dopo anni di contratti di solidarietà, cassa integrazione, amministrazione straordinaria e un altro fallimento di cui, a distanza di 3 anni, sono ancora in attesa di poter ricevere le loro spettanze". Insomma, "è una vergogna e chiediamo chiarezza in quanto tutto quello successo negli ultimi 8 mesi con la gestione Shernon Holding risulta inspiegabile". Per il momento, "non si sa cosa succederà ai dipendenti e se nei prossimi giorni potranno riaprire i punti vendita. Si chiede chiarezza e certezza". Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita dello storico marchio emiliano, dal Piemonte alla Puglia, nell'agosto del 2018, annunciando un piano di rilancio che prevedeva importanti ricavi già dal 2022. Nello scorso aprile, però, aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità, garantendo la tenuta occupazionale fino al 30 maggio. Proprio quel giorno, infatti, è programmato da tempo un incontro al Mise, per studiare un piano di salvataggio. La chiusura scattata ora è l'effetto della sentenza di venerdì, con la quale il tribunale fallimentare di Milano ha decretato il fallimento della Shernon. I sindacati hanno ricordato che già all'incontro al Mise del 18 marzo scorso era stato garantito che tutti i 1.800 dipendenti dei 55 punti vendita passati a Shernon sarebbero stati riassorbiti dall'amministrazione straordinaria. "Tuttavia non sappiamo cosa succederà successivamente - continuano dal sindacato - E' perciò di massima urgenza convocare un tavolo imminente con il Mise, l'amministrazione straordinaria, il curatore fallimentare, per capire cosa succederà". In allarme anche le oltre 500 aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Riuniti in Associazione, le società fanno sapere in una nota di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". **William Beozzo**, direttore dell'associazione, ha attaccato: "Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone".

## Mercatone Uno, ancora un fallimento: 1.800 lavoratori fuori dai negozi

Mercatone Uno, ancora un fallimento: 1.800 lavoratori fuori dai negozi MILANO - Fallimento scoperto via Facebook, negozi chiusi all'improvviso e 1.800 lavoratori sconvolti. La Filcams-Cgil di Reggio Emilia ha fatto sapere che Shernon Holding, la società che gestiva punti vendita di Mercatone Uno, è stata dichiarata fallita. Secondo la ricostruzione data dal sindacato, i lavoratori sono giunti a conoscenza del fallimento attraverso il passaparola sul social network, soltanto nella notte: "Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda", ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. In una nota congiunta con Fisascat Cisl e Uiltucs Uil, i sindacati hanno poi fatto sapere che "questa notte si è appreso che il tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della società e i direttori hanno comunicato ai lavoratori il divieto di accedere ai locali aziendali". Risultato: saracinesche chiuse, nessuno ha potuto raggiungere il suo posto. "C'è un problema serio anche con la clientela - ha aggiunto Chierici - molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale aveva già versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro". Per le sigle si tratta dell'ennesima "disavventura che i lavoratori si trovano ad affrontare ed iniziata ormai 7 anni fa. Dopo anni di contratti di solidarietà, cassa integrazione, amministrazione straordinaria e un altro fallimento di cui, a distanza di 3 anni, sono ancora in attesa di poter ricevere le loro spettanze". Insomma, "è una vergogna e chiediamo chiarezza in quanto tutto quello successo negli ultimi 8 mesi con la gestione Shernon Holding risulta inspiegabile". Per il momento, "non si sa cosa succederà ai dipendenti e se nei prossimi giorni potranno riaprire i punti vendita. Si chiede chiarezza e certezza". Shernon Holding aveva acquisito i 55 punti vendita dello storico marchio emiliano, dal Piemonte alla Puglia, nell'agosto del 2018, annunciando un piano di rilancio che prevedeva importanti ricavi già dal 2022. Nello scorso aprile, però, aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità, garantendo la tenuta occupazionale fino al 30 maggio. Proprio quel giorno, infatti, è programmato da tempo un incontro al Mise, per studiare un piano di salvataggio. La chiusura scattata ora è l'effetto della sentenza di venerdì, con la quale il tribunale fallimentare di Milano ha decretato il fallimento della Shernon. I sindacati hanno ricordato che già all'incontro al Mise del 18 marzo scorso era stato garantito che tutti i 1.800 dipendenti dei 55 punti vendita passati a Shernon sarebbero stati riassorbiti dall'amministrazione straordinaria. "Tuttavia non sappiamo cosa succederà successivamente - continuano dal sindacato - E' perciò di massima urgenza convocare un tavolo imminente con il Mise, l'amministrazione straordinaria, il curatore fallimentare, per capire cosa succederà". In allarme anche le oltre 500 aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Riuniti in Associazione, le società fanno sapere in una nota di seguire attentamente "il percorso giuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali". **William Beozzo**, direttore dell'associazione, ha attaccato: "Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone".

## Mercatone Uno fallita, i dipendenti lo scoprono sui social. File davanti ai negozi chiusi Foto Video

Mercatone Uno fallita, i 1.800 dipendenti lo scoprono sui social: file davanti ai negozi chiusi  
Economia > News Sabato 25 Maggio 2019 598 Finisce un'era nel campo della grande distribuzione e inizia un incubo per oltre 1.800 dipendenti. Mercatone Uno è stata dichiarata oggi fallita. A comunicarlo Shernon Holding, la società che aveva acquisito i 55 punti vendita meno di un anno fa e da circa un mese fa aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. I lavoratori sono venuti a conoscenza del fallimento via Facebook nella notte: «Non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'azienda», ha spiegato Luca Chierici, segretario della Filcams di Reggio Emilia. APPROFONDIMENTI ITALIA Mercatone Uno è fallita: la rabbia dei lavoratori CRONACA Mercatone Uno fallita, i sit-in dei lavoratori Tavolo al Mise il 30 maggio Ira clienti. «C'è un problema serio anche con la clientela: molta gente si è presentata stamattina nei punti vendita per ritirare merce sulla quale avevaglià versato degli acconti nei giorni scorsi per migliaia di euro». A raccontarlo è Luca Chierici, segretario della Filcams-Cgil di Reggio Emilia, in presidio con i lavoratori della Mercatone Uno nel punto vendita di Rubiera. «Le persone, trovando il negozio chiuso, in alcuni casi se la prendono con i dipendenti che ovviamente non hanno alcuna responsabilità», spiega. Scene analoghe si stanno ripetendo anche negli altri punti vendita in giro per l'Italia, dal momento che fino a ieri l'attività di vendita era proseguita senza problemi. «Al momento non sappiamo se domani o lunedì saranno in grado di riaprire, abbiamo provato a contattare il curatore fallimentare, ma invano», ha aggiunto Chierici. Crediti milionari. Sono oltre 500 le aziende fornitrici coinvolte dalla vicenda della Mercatone Uno, che vantano crediti non riscossi per circa 250 milioni di euro. Di fronte alla sentenza di fallimento, l'Associazione Fornitori Mercatone Uno rende noto di seguire attentamente «il percorsogiuridico che si evolverà, soprattutto per capire le conseguenze tra questo fallimento e il procedimento di amministrazione straordinaria del Gruppo Mercatone, al fine di tutelare i crediti dei propri associati e i livelli occupazionali». I fornitori, ha dichiarato **William Beozzo** Direttore dell'Associazione, «hanno sempre manifestato a tutti gli organi competenti le proprie perplessità sull'operazione con Shernon Holding. Sono stati persi altri 8 mesi e ulteriori risorse finanziarie. Ricordiamo che in gioco non ci sono solo i 1.860 dipendenti del Gruppo, a cui mandiamo tutta la nostra solidarietà, ma anche tutti i dipendenti delle nostre aziende, un indotto che coinvolge in Italia quasi 10.000 persone». Ultimo aggiornamento: 14:06 © RIPRODUZIONE RISERVATA